Anno XXII. Giovedì 10 Giugno 1869 N. 128

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
la Provincia e in tutto il Regno .	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 6 giugno nella sua parte ufficiale contiene:

Decreto che introduce modificazioni ed aggiunte nello statuto della Banca popolare di Montelupo Fiorentino.

Decreto che ricostituisce la Commissione nominata il 6 ottobre 1866 pel miglioramento e conservazione dei porti di Venezia e delle Lagune venete.

Promozioni nell'Ordine della Corona d'Italia, fra cui notansi quelle a grandi ufficiali degli on. Torre conte comm. Carlo, prefetto di Milano e Starabba di Rudinì march. comm. Antonio prefetto di Napoli.

Disposizioni nell'uffizialità dell'esercito, e nel personale dell'ordine giudiziario.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Tornata del 7 Giugno 1869.

Presidenza *Mari.*

La seduta è aperta alle ore 2 3[4 colle solite formalità.

È intrapresa la discussione del progetto per il concorso di trecento mila lire all'esperimento da farsi sul Moncenisio pel sistema di trazione funicolare Agudio.

Ricciardi combatte il progetto, proponendo la sospensione.

Mordini, *Pescetto* e *Messedaglia* lo sostengono.

Gli articoli sono approvati.

Approvasi un altro progetto per l'estensione delle leggi vigenti sulle pensioni ai postiglioni delle stazioni venete.

Ferrari e *Corte* chiedendo ragione al ministro della Guerra di una pressione che dicono abbia esercitata sul deputato Lobbia, maggiore di stato-maggiore, a proposito dell'elezione di Legnago; dicono che il Ministero non può impedire a qualsiasi Deputato, perchè è militare, di ingerirsi di cose elettorali. Riferiscono il dialogo avuto col Ministero, chiedono che la Camera censuri questo atto.

Il ministro della Guerra dice che avendo ricevuto delle informazioni dall'autorità politica e militare circa il contegno del Lobbia nel collegio di Legnago dove non è elettore, e dove recossi a fare propaganda, credete fino da venerdì di farlo chiamare per dargli particolari avvertimenti in materia disciplinare militare, invece di farlo ammonire d'ufficio. Afferma che i di lui atti, avendo anche colà fatto impressione sfavorevole, ha creduto dovere esprimere ad un subordinato i suoi rincrescimenti circa quel contegno passionato e non regolare.

Lobbia espone i fatti della sua andata a Legnago e il dialogo col ministro, affermando di non avere fatto l'agitatore elettorale. È respinta la proposta Corte per rinviare la quistione a domani.

Corte riservasi di presentare un'altra volta una proposta per discutere la cosa. I progetti discussi sono approvati a squittinio segreto. La Commissione nominata dal presidente del Comitato per riferire sulle forme e sui modi dell'inchiesta parlamentare è composta di Piroli, Berti, Mancini, Sanminiatelli, Sella, Fabrizi Nicola e Finzi.

Ieri mattina alle ore 11 si radunò il Comitato privato per discutere sull'inchiesta. Ci si dice fossero circa 300 Deputati.

La discussione fu lunga ed ardente, secondo il solito; finalmente, scartate molte proposte, una ne fu adottata, combinata dai Deputati Mancini Stanislao, Sanminiatelli e Berti, colla quale fu determinato di nominare una Giunta « col mandato di proporre alla Camera che facciasi luogo ad un inchiesta parlamentare, creando all'uopo una Commissione d'inchiesta di 9 membri, con gli ordinari poteri istruttorii delle Commissioni d'inchiesta parlamentare, incaricata di prender cognizione dei documenti e delle testimonianze annunziate dall'on. Lobbia e delle testimonianze annunziate dall'onorevole Crispi, e di procedere oltre nell'inchiesta, ove la creda conveniente, per qualsiasi fatto d'illecita partecipazione di alcun membro nell'affare della Regìa dei tabacchi; ovvero, in caso contrario, di arrestarsi e riferirne alla Camera.

« Affidò pure alla Giunta di proporre alla Camera le forme ed i modi dell'inchiesta, circondandola delle maggiori guarentigie ».

È un ordine del giorno abbastanza lungo, ma si capisce che con esso si ammise la massima dell'inchiesta, e che la Giunta è incaricata del lavoro preliminare.

Ci era poscia dissenso sulla nomina della Giunta; chi la voleva per ischede segrete chi la voleva affidare al presidente. Prevalse l'ultimo partito, e fu il migliore. Se la Giunta era nominata dalla Camera, chi sa come sarebbe risultata, in tanta anarchia di partiti; mentre il presidente sente il peso della propria risponsabilità e procede con calma e prudenza.

La Giunta fu dal presidente composta degli onorevoli Berti, Mancini Stanislao, Sanminiatelli, Sella, Fabrizi Nicola, Piroli e Finzi. Essa si radunò iersera.

Tornata dell'8 Giugno

Presidenza *Mari.*

Al principiare della seduta, e dopo approvato un progetto di legge di minore importanza, l'onor. *Ricciardi* chiede se vi sia alcun che di vero nelle voci sparse che accennano a probabile proroga delle sedute parlamentari, e mostra il desiderio di sapere quali sieno le intenzioni del ministero a questo riguardo.

Digny (ministro) risponde non doversi dare alcun peso alle voci cui allude il preopinante. Molte leggi sono ancora da votarsi. L'inchiesta su la Regìa dei tabacchi deve avere il suo corso. Il Senato deve ancora approvare i bilanci. Quanto alle intenzioni del ministero può affermare nulla essersi per anche deciso.

Ricciardi chiama l'attenzione della Camera sopra la condizione di alcuni prefetti deputati, e specialmente del generale Medici, costretto a rimaner sempre a Palermo. Vorrebbe che la carica di prefetto fosse incompatibile con quella di deputato, e fa una proposta in questo senso, che è rinviata alla Commissione.

Si presentano alcune relazioni e poscia s'imprende a discutere il progetto di legge per la unificazione legislativa nelle provincie venete e mantovana.

La discussione generale non offre materia ad incidenti notevoli, e si trascina per un bel pezzo con poco profitto essendo la camera disattenta, e poco numerosa.

Oliva vorrebbe interrogare la Camera sui fatti di Parma. Ma non essendo presente il ministro Ferraris, la seduta è sciolta.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — La Giunta della Camera dei Deputati incaricata di riferire sulla proposta d'inchiesta prese conchiusioni favorevoli alla medesima, e nominò relatore l'on. Sanminiatelli. — La relazione doveva essere ieri (9) presentata alla Camera.

— L'*Italia Militare* annunzia che il ministro della Guerra, valendosi delle facoltà che gli accorda l'art. 12 del R. decreto 18 dicembre 1864, ha soppresso il comando locale d'artiglieria di Sicilia.

Il ministro della guerra emanò pure le disposizioni per l'esecuzione della scuola di tiro colle bocche da fuoco pei reggimenti d'artiglieria nell'anno 1869.

— Come nell'anno scorso, così anche quest'anno, scrive l'*Esercito*, ci si assicura che saranno mandati ufficiali di stato maggiore in missione all'estero. Parlasi fra gli altri del

tenente colonnello Sirono, professore di geografia militare alla Scuola superiore di guerra, che andrebbe in Germania accompagnato dal capitano Osio, e dei capitani Ottolenghi ed Aymonino che assisterebbero alle manovre del campo di Châlons. Il corpo di stato maggiore farebbe fronte coi suoi fondi alle spese occorrenti per queste missioni

TORINO — Siamo assicurati, scrive la *Gazzetta Piemontese*, che il Ministero di Finanze sta già provvedendo pel pagamento da farsi ai portatori delle obbligazioni Canale Cavour del semestre interessi da scadere col 1 luglio prossimo, e che perciò qualunque ritardo della discussione della legge d' approvazione del Concordato non potrà nuocere ai possessori di tali titoli.

ROMA — Da una corrispondenza da Roma, apprendiamo che la Corte pontificia, in una sua circolare segreta ai Vescovi della Francia, gli esortava a darsi mano, con la voluta alacrità, nel fine che gli elettori legittimisti e clericali votassero per i candidati avversi all' impero.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Dalla *Gazette Financière*:

« Apprendiamo da una corrispondenza particolare pervenutaci da *Saint Michel* (Moriana) che il Governo francese abbia ordinato l' espropriazione dei terreni, sui quali dovrà stabilirsi la ferrovia fra questa città (ultima stazione al presente della via ferrata nel cuore delle Alpi) ed il traforo o tunnel nel Moncenisio.

« Questo atto officiale è di felice augurio pel prossimo compimento della grande via internazionale delle Alpi. »

GERMANIA DEL NORD — La *France* annunzia che la salute del re di Prussia si è migliorata. Siccome la malattia di re Guglielmo è un'affezione organica, può essere benissimo che ei stia momentaneamente un po' meglio; però ciò non implica una guarigione definitiva.

Un telegramma da Berlino reca che il re partirà domenica prossima per Brema.

Cronaca locale e fatti vari

CONSIGLIO COMUNALE
DI FERRARA

Questo di 11 *Maggio* 1869 *alle* 12 *merid.*
Sessione ordinaria di Primavera
(Cont. V. N. 127.)

18. Comunicazione sulla nomina della Maestra Comunale in S. Margherita.

Si dà lettura di due lettere del R.° Provveditore agli Studj.

Colla 1.ª del 12 Febbraio 1869 N. 101 notifica che il Ministero della Pubblica Istruzione ha dichiarato intempestivo il ricorso del Comune in data 31 Decembre 1868 perchè la vertenza fu risoluta dal ministero stesso colla nota del 18 Decembre stesso nel senso del parere emesso dal Consiglio di Stato.

Colla 2.ª del 7 Aprile p. p. N. 269, sollecita l' attenzione del Consiglio sul provvedimento urgetemente reclamato da quella Scuola.

Dopo alcune osservazioni il Consiglio delibera a maggioranza che si debba procedere a norma degli Art. 332, 369 della legge sull' Istituzione pubblica 13 Novembre 1859, e dell' art. 37, del Regolamento 21 Novembre 1867.

21. Relazione della Commissione sulla nomina di alcuni Professori per l'Orchestra, e per l' impianto dell' insegnamento musicale.

Prende la parola il Consigliere Sig. Dott. Pietro Calabria, membro della Commissione per la nomina di alcuni Professori d'Orchestra e per l' impianto dell' insegnamento musicale, ed espone che accintasi questa a compilare il programma di concorso, ha trovato un ostacolo nell' Art. 7 del Regolamento che limita la durata in carica dei Professori ed Insegnanti a sette anni, salva la riproposizione al Consiglio. Da questo limite derivano inconvenienti facili a prevedersi; a togliere i quali egli propone che i Professori ed Insegnanti siano parificati agli altri impiegati Comunali assoggettandoli alla ritenuta col beneficio della pensione, e lasciandoli in impiego senza limite di tempo. In questo senso proporrebbe preliminarmente che fosse modificato l' Art. 7 del Regolamento.

Nasce una viva discussione alla quale prendono parte diversi Consiglieri, e si promuove il dubbio se veramente l' Art. 7 sia stato approvato insieme al resto del Regolamento, al quale effetto si da lettura del Verbale della seduta 13 Marzo corr. anno dal quale però non si trae alcun lume in proposito.

Allora il sig. Avv. Mazzucchi riguardo al citato Art. 7 del Regolamento osserva che il Consiglio nella seduta del 13 Marzo, non voleva approvarlo perchè non conveniva nella proposta della durata in ufficio dei sette anni; ma che poscia senza prendere alcuna deliberazione in contrario, nella diversità delle opinioni, fu lasciato in facoltà della Commissione il modificarlo nel Capitolato, se lo avesse trovato conveniente, e concluse invitando la Commissione a presentare il detto Capitolato sul quale si sarebbe aperta la discussione.

Il Sig. Dott. Calabria dà lettura del Programma o Capitolato di concorso, il quale non viene trovato sufficientemente completo dai Consiglieri Sigg. Avv. Mazzucchi ed Ing. Zannini, desiderando essi che il Capitolato abbia a contenere le principali disposizioni del Regolamento.

Il Sig. Consig. Sani aggiunge che in questa occasione si dovrebbe anche riassumere il Contratto esistente col Direttore d' Orchestra per trovar modo di mettere la sua posizione in armonia colla nuova Istituzione che si vuol creare.

Il Consigliere Avv. Mazzucchi espone brevemente quale sia stata la condizione dei Direttori d' orchestra qui in Ferrara da qualche tempo a questa parte, dalla quale esposizione rilevasi che quantunque la posizione dell' attuale Direttore Sig. Sarti sia migliorata, pure si deve considerare tuttavia come precaria.

A questo punto sollevasi la questione se si possa o no trattare nella presente seduta delle modificazioni da portarsi all' art. 7 del Reg. non essendo un tale oggetto posto all' ordine del giorno. Dopo molte osservazioni fatte in proposito da diversi Consiglieri il Sindaco, dietro proposta del Signor Consigliere March. Varano, si decide a dichiarare che l' oggetto in questione si deve ritenerlo compreso nell' ordine del giorno.

Leggesi dal Consig. D. Calabria la proposta modificazione dell' Art. 7 del Regolamento così concepito;

« I membri della Commissione di
« vigilanza durano in carica tre anni.
« La durata in carica del Direttore e
« degli Insegnanti sarà a tempo in-
« definito, e verrà loro concesso il
« poter partecipare al beneficio della
« giubilazione sullo stipendio fissato
« dal Municipio, secondo le norme sta-
« bilite per gli altri impiegati Comu-
« nali.

Il Consigliere Sig. Sani non trova opportuna tale modificazione, trattandosi di un Istituto nuovo da sperimentarsi. I Signori Commissari Massari e Calabria rispondono che senza una posizione stabile in prospettiva, assai difficilmente si troveranno concorrenti idonei e tali da dare un principio positivo e un impulso efficace all'istituzione.

Il Sig. Consigliere Avv. Mazzucchi dice che non trova motivo per modificare l' Art. 7 del Regolamento prima di conoscere quale esito sarà per avere il concorso. Fa poi diverse altre osservazioni in argomento e finisce per proporre l' emendamento seguente;

« Il Consiglio Comunale mantenendo
« l' Art. 7 del Regolamento già ap-
« provato con la deliberazione del 13
« Marzo, riduce dai 7 a 3 anni la du-
« rata in carica tanto della Commis-
« sione quanto del Direttore e degli
« Insegnanti ».

Tale emendamento essendo appoggiato vien posto a voti e adottato a maggioranza.

Il Sig. Consigliere Massari dichiara allora che la Commissione, dopo questa votazione, rinuncia al mandato di compilare il Capitolato, non già per motivi personali, ma per divergenza di idee; mentre se non riteneva sufficienti sette anni per fare un vero esperimento dell'Istituzione, a più forte ragione la Commissione non è persuasa che con soli tre anni di prova possa formarsi l' istruzione degli alunni.

Dopo altre discussioni sull'argomento si accoglie la proposta dei Sigg. Consiglieri Sani e Tasso di demandare alla Giunta l' incarico di formare il Capitolato, di proporne il locale, e quant' altro sia necessario all' impianto dell' Istruzione musicale.

(continua)

Corte d' Assisie. — Ieri siccome preavvisammo, si sono riprese le sedute della Corte, e si è cominciato a trattare la Causa contro

1. Bolognesi Paolo, di Tommaso, d'anni 15 ai 16 di Ferrara, canepino;
2. Cavazza Emilio, fu Giuseppe, d'anni 16, di Ferrara, muratore;
3. Cavallina Carlo, di Emidio, d' anni 26, di Ferrara, muratore;
4. Correggioli Cleto, fu Giuseppe, di anni 24, di Borgo S. Luca, barocciajo;
5. Fabbri Secondo, di Bonaventura, d' anni 18, di Ferrara, ebanista;
6. Franchi Nicola, di Luigi, d'anni 24, di Ferrara, fornaio;
7. Guerri Antonio, di Giovanni, d'anni 19, di Ferrara, chiodarolo;
8. Grandi Tranquillo, fu Giuseppe, d' anni 25, di Ferrara, assistente ai lavori murari;
9. Mandolini Carlo, di Giorgio, d'anni 19, di Ferrara, falegname;
10. Mandolini Gaetano, fratello del predetto, d' anni 24, di Ferrara, barbiere;
11. Masini Augusto, di Luigi, d'anni 19, di Ferrara, fornaio;

12. Poli Pietro, di Vincenzo, d'anni 19, di Ferrara, calzolaio;
13. Perli Benedetto, di Gaetano, d'anni 21, di Ferrara, chiodarolo;
14. Pederzani Maria, fu Giovanni, di anni 32, di Casumaro, attendente alle cure domestiche;
15. Romanelli Antonio, fu Giovanni, d'anni 43, di Ferrara, tornitore;
16. Ruggi Girolamo, di Francesco, di anni 27, di Ferrara, facchino;
17. Soriani Pietro, di Giovanni, d'anni 30, di Ferrara, muratore;
18. Sabini Gaetano, fu Stefano, d'anni 29, di Ferrara, facchino;
19. Tamboresi Pietro, di Tommaso, di anni 17, di Ferrara, studente;
20. Torelli Mariano, di Michele, d'anni 23, di Borgo S. Luca, soldato di artiglieria;
21. Turchetti Melchiorre, fu Gaetano, d'anni 21, di Ferrara, scritturale;
22. Venturini Giovanni, fu Francesco, d'anni 33, di Ferrara, oste.

Questi sono tutti presenti meno Bolognesi Paolo che ha dichiarato di non volere intervenire e contro il quale si procede come se fosse presente; e sono tutti detenuti ad eccezione del Torelli il quale venne sentito per mandato di comparizione.

Essi sono accusati alcuni di più furti e di più grassazioni avvenute in Ferrara nell'anno 1867 e sui primi mesi del 1868, altri di uno solo di questi furti e grassazioni ed altri soltanto di ricettazione dolosa di effetti provenienti dai detti crimini.

Presiede la Corte il sig. avv. Calgarini, consigliere della Corte d'appello.

Il Pubblico Ministero è rappresentato dal sostituto Procuratore generale del Re, sig. avv. Piana.

Siedono al banco della Difesa gli avvocati Enrico Ferriani, Alfonso Muzzarelli, Eugenio Ferriani, Adolfo Ferrarini, Domenico Borsatti, Giorgio Turbiglio, Guelfo Pasetti, Carlo Parmiani.

Nell'udienza di ieri, dopo formato il Giurì e adempite le solite formalità di legge, si diede lettura della sentenza di rinvio e del lungo atto d'accusa, dalla quale lettura venne a risultare come 19 siano i titoli che formano il soggetto della Causa, e come pietra angolare dell'edificio accusatorio siano le rivelazioni dell'accusato *Mandolini Carlo*.

Terminata la lettura dell'atto d'accusa, l'udienza fu sciolta.

Oggi è continuato il dibattimento, il quale durerà tutta la seconda quindicina della seconda sessione.

Ieri sera la esimia cantante signora *Marcellina Lotti* dopo il primo atto del *Rigoletto* ci ha regalato il Bolero nell'opera i *Vespri Siciliani,* che dovette con cortesa compiacenza ripetere. Essa venne applaudita con entusiasmo dal pubblico affollatissimo, e dai palchi più distinti fu fatta segno alle più significanti ovazioni ed ebbe in dono magnifici mazzi di fiori. Finito lo spettacolo davanti all'Albergo dell'Europa dove Essa abita, ebbe luogo una serenata, ed ivi pure essa venne assai applaudita. La signora *Lotti* cedendo di buon grado alle istanze della onorev. Deputazione dei Teatri, con quella gentilezza che così nobilmente completa le sue belle qualità di signora e di artista, ha acconsentito di cantare gratuitamente per altre tre sere il *Rigoletto*, oltre a quelle stabilite in contratto.

Domenica sera avrà luogo l'ultima rappresentazione del nostro spettacolo, e la lodata signora *Lotti* canterà di nuovo il bolero.

Onorificenza — Il nostro Concittadino Maestro *Antonio Mazzolani* già noto per le sue egregie composizioni musicali, autore di tre opere, e di canti corali tanto apprezzati dagl' intelligenti, e tanto cordialmente applauditi dal pubblico, testè dai Coristi Bolognesi riceveva una spontanea e nobile dimostrazione di profonda stima, quale apparisce dal seguente componimento che a Lui dedicavasi per le stampe, e che venne jeri affisso nei luoghi più frequentati della Città:

Nel Giugno 1869
quando
ANTONIO MAZZOLANI
Ferrarese
gentile e profondo Cultore di Armonia
insigne per molti componimenti
nei quali
l' intelletto ed il cuore si rivelano grandi
donava
AI BOLOGNESI CORISTI
una delle sue creazioni
meravigliose
LE CAMPANE DI FERRARA
Ammiratori riconoscenti
CESARE BORTOLOTTI E CORISTI COLLEGHI
Offerivano

Qual forza hai tu, chè mentre il core è affranto
Inneggia teco ad estasi rapito...
E dal livido ciglio inaridito
Spremere puoi soavità di pianto?...

PAOLO BENTIVOGLIO

Al Teatro Municipale ha luogo la beneficiata del bravo baritono sig. *Pantaleoni*. Si eseguirà il RIGOLETTO, e il gran ballo la MASCHERA.

Il seratante canterà la cavatina di *Figaro* nel *Barbiere di Siviglia.*

Questa sera al Teatro dell'Arena Commedia in 3 Atti del cav. *Adamo Alberti* intitolata — *La scelta d'una Sposa* — Con farsa Il *Fornaio* e la *Cucitrice.*

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

9 Giugno 1869.

NASCITE — Maschi 1. — Femmine 1. — Totale 2.
NATI-MORTI — N. 1.

MORTI. — Giuliani Antonio di Ferrara, d'anni 49, coniugato, muratore. — Scocci Ludgarda di Ferrara, d'anni 73, ricoverata, nubile.
Minori agli anni 7 — N. 2.

Telegrafia Privata

Firenze 9. — *Madrid* 8. — L'*Imparcial* assicura esser sorte altre difficoltà circa la reggenza, che deriverebbero dall'Unione liberale. Iersera Serrano ebbe una conferenza con Armijo, Ulloa, Santacruz, Rios Rosas e quindi un altra conferenza, cui presero parte Prim, Rivero, Martos, e Becerra.

Parigi 9. — A Finisterre fu eletto Keratry.

Madrid 9. Olozaga presentò ed appoggiò brevemente il progetto di legge per la reggenza. Nessuna opposizione. Il progetto fu inviato agli uffici.

Parigi 9. — Iersera alle ore 11 1|2 nuovi tumulti e disordini sono avvenuti sul boulevard di Montmartre con grida *viva Rochefort* ed il canto della *Marsigliese.* Furono fatti alcuni arresti e la calma fu ristabilita verso un'ora. Altri disordini vennero commessi da una banda proveniente da Belleville, la quale rompeva i fanali, i cristalli delle finestre ed attaccò una vettura cellulare, ma fu dispersa dalle guardie di città. Vennero fatti 13 arresti.

Anche a Nantes sono avvenuti ieri nuovi disordini.

Nantes 9. — Iersera i tumulti si sono rinnovati. Gli operai della città non vogliono riconoscere la maggioranza dei voti dati a Gaudin dagli elettori delle campagne.

Le botteghe degli armaiuoli furono saccheggiate. Le truppe mostrarono questa notte grande moderazione. Il numero dei feriti e poco rilevante. Rinforzi di truppe sono giunti da Tours. La Guarnigione è sotto le armi da 48 ore!

Vienna 9. — La *Corrispondenza austriaca* dice che molti fatti attestano che il vicerè d'Egitto non cessò di rispettare durante il suo soggiorno a Vienna i suoi rapporti particolari con la Porta e diede a questo proposito una dimostrazione leale e cortese verso il sultano. Le accuse dei giornali di Turchia non possono quindi riferirsi all'attitudine del vicerè a Vienna.

Vienna 9. — Un telegramma dell'ammiraglio Petz a Beust datato da Pointe de Galles 6 giugno annunzia che la spedizione austriaca è arrivata il 26 aprile a Bangkok; il trattato con lo Sciam fu firmato il 17 maggio.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	8	9
Rendita francese 3 0|0 . . .	71 62	71 45
» italiana 5 0|0 in cont.	57 35	57 25
(Valori diversi)		
Ferrovie Lombardo Venete .	512 —	508 —
Obbligazioni » »	243 25	241 —
Ferrovie Romane	64 50	65 —
Obbligazioni »	133 50	132 50
Ferrovie Vittorio Emanuele. .	152 75	152 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	164 —	164 —
Cambio sull'Italia	3 1|2	3 1|2
Credito mobiliare francese . .	251 —	252 —
Obbligaz. Regia dei Tabacchi .	432 —	436 —
Vienna. Cambio su Londra . .	— —	— —
Londra. Consolidati inglesi .	92 3|4	92 3|4

BORSA DI FIRENZE

	8	9
Rendita ital.	56 86 —	56 90 —
Oro	20 72 —	20 71 —

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA

	ore	m	s
11 *Giugno*	12.	2.	41.

Osservazioni Meteoriche

9 GIUGNO	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C. .	mm 757, 77	mm 757, 19	mm 756, 08	mm 756, 70
Termometro centesimale .	o † 25, 0	o † 29, 2	o † 31, 4	o † 22, 7
Tensione del vapore acqueo	mm 14, 80	mm 12, 22	mm 13, 97	mm 14, 71
Umidità relativa	o 63, 0	o 40, 6	o 40, 8	o 71, 7
Direz. del vento	NE	SO	O	E
Stato del Cielo .	sereno	sereno	s.nuv.	s.nuv.
	minima		*massima*	
Temper. estreme	o +- 18, 8		o +- 32, 0	
	giorno		*notte*	
Ozono . . .	7, 0		8, 2	

Alle ore 6 pom. grosso temporale. Tuono e pioggia. Pioggia ad intervalli nella notte: Acqua caduta m. m. 1, 35.

MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE DEL COMUNE DI FERRARA DESUNTO DAI REGISTRI DELLO STATO CIVILE

ANNO 1869	NATI									MORTI								
	Legittimi		Illegittimi		Esposti		Totale per Sesso		Totale dei nati	Legittimi		Illegittimi		Esposti		Totale per Sesso		Totale dei morti
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.		M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	
Nel Mese di Gennaio . .	81	107	5	5	8	10	94	122	216	107	94	4	3	3	6	114	103	217
" " Febbraio . .	98	94	5	6	14	12	117	112	229	126	114	1	5	7	13	134	132	266
" " Marzo . . .	141	118	10	4	7	5	158	127	285	115	100	1	2	2	4	118	106	224
" " Aprile . . .	124	103	7	2	24	19	155	124	279	87	68	1	"	3	4	91	72	163
" " Maggio . . .	95	85	2	3	8	6	105	94	199	68	71	2	"	6	5	76	76	152
Totale	539	507	29	20	61	52	629	579	1208	503	447	9	10	21	32	533	489	1022

ANNO 1869	Nati-Morti	Numero dei Matrimonj contratti	Immigrati nel Comune			Emigrati dal Comune			In Più		In Più		Totale	
			M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	Nati	Morti	Immigrati	Emigrati	Aumento	Decremento
Nel Mese di Gennaio . .	5	52	36	28	64	32	25	57	"	1	7	"	6	"
" " Febbraio . .	4	40	35	38	73	264	227	491	"	37	"	418	"	455
" " Marzo . . .	10	44	48	42	90	99	60	159	61	"	"	69	"	8
" " Aprile . . .	9	50	27	12	39	25	22	47	116	"	"	8	108	"
" " Maggio . . .	14	52	6	9	15	28	33	61	47	"	"	46	1	"
Totale	42	238	152	129	281	448	367	815	186	"	"	534	"	348

N. B. LA POPOLAZIONE DEL COMUNE DI FERRARA era al 31 Decembre 1868. — Maschi 36,911 — Femmine 34,824 — TOTALE 71,735

Ferrara 4 Giugno 1869.

Il Capo Divisione dello Stato Civile
ALDO GENNARI

GIUSEPPE BRESCIANI Tip. Prop. Gerente.